

Africa Insieme attacca Bortoluzzi

«AFRICA Insieme» in trincea. L'associazione che tutela i diritti dei migranti, annuncia un esposto in Procura per denunciare un presunto abuso del comandante dei vigili urbani Massimo Bortoluzzi, avvenuto la mattina del 13 ottobre al campo di Cisanello. «Il dirigente — spiega Africa Insieme — avrebbe intimato ai nomadi di andarsene, ignorando l'accordo di sospensione dello sgombero coatto preso tra amministrazione, servizi sociali e l'associazione stessa. Inoltre — continua Africa Insieme — avrebbe utilizzato un linguaggio violento e minaccioso, facendo anche riferimento a un'eventuale intervento della Procura dei minori (in zona stanziano circa 40 persone, metà dei quali bambini)». Il tutto sarebbe comprovato da una registrazione vocale fatta con un cellulare, la cui fonte non è stata rivelata. «È un atto molto grave» commenta il presidente di Africa Insieme Sergio Bontempelli: «Queste persone sono trattate come sacchi da scaricare ad altri comuni. Non c'è nessun coordinamento di politiche sociali». Per questo l'associazione chiederà «al sindaco di prendere le distanze da queste azioni» e informerà anche «le istituzioni dei centri limitrofi, poiché questi comportamenti minano le regole di civile convivenza». Immediata la replica del Comune attraverso l'assesso-

re alla sicurezza, David Gay: «E' grazie anche a questo impegno — dice — portato con professionalità e competenza, dalla polizia municipale e dal suo comandante, cui va il nostro più sentito ringraziamento, che la popolazione presente negli insediamenti abusivi ha cominciato a diminuire. Nel caso specifico, se Africa Insieme ritiene vi sia stata una qualche violazione dell'ordinamento nella parole pronunciate dal comandante della polizia municipale, la stra-

ESPOSTO IN PROCURA «Linguaggio violento: c'è la registrazione» Il Comune difende i vigili

da da percorrere è quella del ricorso alla magistratura. Di certo non vi è stata alcuna trattativa per sospendere l'intervento, a meno che non si voglia intendere per trattativa il normale intervento dei servizi sociali, sempre presenti e pronti ad intervenire a sostegno delle famiglie che vivono in insediamenti abusivi e in condizioni difficili. Per quel che concerne, invece, i minori presenti in tali campi, la competenza sulla loro tutela in materia è notoriamente della Procura dei minori: agli organi di sicurezza e ai servizi sociali spetta il compito di segnalare i casi di maggiore gravità».

